



Al Sindaco del Comune di Città di Castello

Al Presidente del Consiglio Comunale

Il sottoscritto Massimo Minciotti, Consigliere Comunale del Partito Democratico,

INTERROGA

Sindaco e Giunta in merito ai servizi erogati da Poste Italiane nel Nostro Comune.

Premesso che Città di Castello vede la presenza di nr. 2 (due) Uffici Postali all'interno della Città, l'Ufficio centrale sito in Via Gramsci, peraltro con scarsa dotazione di parcheggi nelle vicinanze, e la succursale nr. 1, situata all'interno del Centro Commerciale FAMILA, di via Togliatti.

Premesso anche che, fino all'emergenza COVID, i due uffici effettuavano lo stesso orario di lavoro fornendo un servizio appena sufficiente visti il numero degli abitanti interessati (oltre 27.000)

Premesso inoltre che dall'emergenza COVID, la succursale nr. 1 veniva inizialmente chiusa completamente e solo dopo un certo periodo di tempo veniva riaperta solo a giorni alterni e solo ed esclusivamente in orari antimeridiani con una riduzione degli orari di apertura pari al 75%.

Considerando che tali riduzioni potrebbero causare pericoli viste le attese alle quali sono sottoposti i cittadini assembrati al di fuori dello stesso ufficio centrale di via Gramsci, non solo per l'occupazione della sede stradale antistante ma soprattutto per i pericoli derivanti dalla pandemia purtroppo sempre più presente;

INTERROGA E CHIEDE ALLA S.V. CHE VENGANO FORNITI CHIARIMENTI DALLA SEDE DI POSTE ITALIANE in merito a:

Quando e se Poste Italiane ha intenzione di ripristinare gli orari inizialmente svolti dalla succursale di Via Togliatti.

Per quale motivo Città di Castello è l'unica Città, la quarta dell'Umbria per numero di abitanti, ad essere l'unica ad aver visto una sensibile riduzione dei servizi, contrariamente ad altre che hanno visto ripristinati gli orari PRE COVID.

Cosa intende fare Poste Italiane per garantire un servizio all'altezza senza creare disagi ai cittadini esasperati da tale situazione e disagi alla forza lavoro sottoposta a continui turni in straordinario per carenza di personale costretta inoltre a giustificarsi con i clienti che si sentono lesi nei propri diritti di cittadini/utenti.

Cosa intende inoltre fare per garantire la piena funzionalità dei supporti esterni (BANCOMAT) spesso privi di linea e che fanno sì che gli stessi correntisti debbano ricorrere a Bancomat bancari con aggravii di costi o sottostare ad attese estenuanti per essere serviti agli sportelli.

Città di Castello, 07/01/2022

Massimo Minciotti

A
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO
AOO: Comune di Città di Castello
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"
Protocollo N.0000825/2022 del 07/01/2022
"Class.: 2.3 «Consiglio»
Documento Principale